







### Civico Museo Archeologico Platina

Piazza Giuseppe Garibaldi, 3 – Piadena (Cremona)

### Giorni e orari di apertura

Ottobre – Maggio
Lunedì-venerdì 8.30-13.30
Giugno – Settembre
Martedì-venerdì 9.00-13.00
Ogni prima domenica del mese ore 15.00-18.30
Nel periodo estivo è prevista una chiusura di due settimane

#### Costi

Intero 2 €; ridotto 1 € (bambini e ragazzi fino a 14 anni)
Ingresso gratuito per bambini in età prescolare (fino a 5 anni)
over 70, soci ICOM e soci "Amici del Museo di Piadena"
Visita guidata al Museo (solo su prenotazione)
per gruppi di adulti di massimo 25 persone
15 € per gruppo più biglietto di ingresso.

Sito internet: www.museo-piadena.net

Contatti: info@museo-piadena.net

Tel 0375 380131 Fax 0375 98733

# (





Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura

http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/index\_it.htm

## Civico Museo Archeologico Platina

## Piadena (Cr)





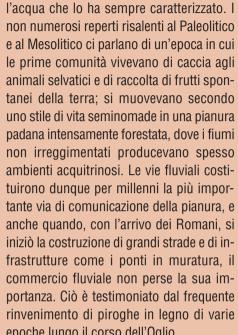


## **Civico Museo Archeologico Platina**

Il Museo di Piadena è il museo archeologico di riferimento per la parte orientale della provincia di Cremona. Presso guesta istituzione infatti sono confluiti i materiali archeologici rinvenuti in un territorio che ha sempre rivestito un fondamentale ruolo nella storia delle ricerche archeologiche. L'importanza delle sue raccolte archeologiche nasce essenzialmente dall'incontro fortunato di due fattori positivi: la ricchezza di rinvenimenti del territorio e la precocità delle ricerche archeologiche nel piadenese. che risalgono alla seconda metà del XIX se-

Il Museo di Piadena offre al visitatore un quadro del popolamento umano del territorio dal Paleolitico Superiore all'Alto Medioevo. Fondamentale per l'uomo fu sempre il rapporto con l'ambiente e con

epoche lungo il corso dell'Oglio.





Abitati su impalcato di legno costruiti direttamente sull'acqua si svilupparono in varie località del piadenese, prediligendo alvei re-

litti dei fiumi, acquitrini e zone paludose.

acquitrinose vi si insediarono all'interno, co-

struendo le famose palafitte dei Lagazzi, re-

centemente (2011) iscritte nell'ambito del

sito seriale "Siti palafitticoli preistorici del-

l'arco alpino" nella Lista del Patrimonio del-

l'Umanità UNESCO.



## Attività didattica

Un'intensa attività progettuale ha portato, negli ultimi anni, al completo rinnovamento del percorso espositivo del Museo. Anche sul fronte dell'attività didattica il Museo si è rinnovato, tenendo conto delle nuove concezioni riguardanti l'attività educativa nei musei e dei nuovi standard qualitativi. Vengono proposte valide iniziative volte alla conoscenza della storia dell'uomo e soprattutto alla storia dell'occupazione umana del territorio del Piadenese, del Casalasco e delle aree circostanti. Le offerte sono rivolte alle Scuole Materne, alle Scuole Primarie e alle Scuole Secondarie di primo grado. Per le Scuole Secondarie di secondo grado è possibile concordare percorsi adatti ai vari tipi di richieste. I Servizi Educativi del Museo si articolano in tre differenti tipologie di offerta che comprendono, oltre a percorsi di visita tematici alle sezioni del museo, anche lezioni propedeutiche presso le classi e otto laboratori pratici. Di recente l'offerta didattica si è rivolta anche al Monumento Naturale I Lagazzi; una proposta per percorrere e scoprire il paesaggio, risultato delle relazioni tra gli uomini e l'ambiente. Il monumento naturale denominato

i Lagazzi di Piadena coincide con un evidente e ben conservato paleoalveo; oltre ad un rilevante interesse geomorfologico, paesaggistico e naturalistico. l'area risulta essere anche un importante sito archeologico. Il Civico Museo Archeologico Platina propone, per i mesi aprile/maggio. settembre/ottobre, un percorso di visita della durata di 1 h presso il monumento naturale i Lagazzi da unire alla visita al museo o ai laboratori della didattica ordinaria. Per l'a.s. 2012/2013 si prevede l'attivazione di un percorso di visita multisensoriale denominato "Si prega di toccare!". Rivolto a differenti tipologie di pubblico, il percorso vuole, in primis, superare le barriere fisiche costituite dalle vetrine – che rendono impossibile la visita da parte di un pubblico non vedente o ipovedente - per rendere fruibile la collezione archeologica del museo attraverso la realizzazione di riproduzioni dei reperti maggiormente significativi e tavole in Braille. Altrettanto importante è offrire il medesimo approccio fisico e multisensoriale alle opere anche ad un pubblico normodotato allo scopo di sviluppare quelle capacità percettive che, in ambito museale, in genere rimangono in secondo piano: tatto, ma anche udito, olfatto, gusto per arricchire l'esperienza cognitiva.



